

OCCUPAZIONE Più che gli stagionali, le aziende faticano a trovare operai specializzati

Nei campi ora manca il personale qualificato

Numerose le richieste all'Agribi da parte di imprese che chiedono profili qualificati e da assumere anche nell'arco dell'intera annata

●● È caccia ai lavoratori qualificati nei campi del Veronese. Si fa infatti sempre più fatica a trovare personale specializzato mentre sembra superata la questione del reperimento di braccianti per le singole raccolte. Più che gli stagionali, infatti mancano trattoristi e manutentori del verde, personale che abbia conseguito abilitazione per manovrare attrezzature pericolose, o il patentino per la conoscenza e l'uso degli agrofarmaci.

Incrocio offerta-richiesta E la situazione è talmente complessa che Agribi, ente bilaterale per l'agricoltura veronese, dall'anno scorso ha organizzato, anche attraverso il proprio sito istituzionale agribi.verona.it un servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro realizzato in collaborazione con Veneto Lavoro, ente strumentale della Regione.

Richieste di specialisti. Agribi ha reso noto in un comunicato di essere subissato di richieste di aiuto da parte delle aziende agricole, le quali sono alla ricerca di lavoratori che siano in possesso di competenze e di abilità che

vadano oltre la raccolta della frutta.

Occupazione Le persone in possesso di questi profili, precisa Agribi nella nota, possono essere occupate nell'arco dell'intera annata, per operazioni che vanno dalla potatura, al trapianto di ortaggi, alla guida di macchine motrici per l'aratura e la mietitura. «Almeno una cinquantina di aziende si è rivolta a noi per reperire operai per la raccolta di piccoli frutti e di ortaggi estivi, ma oltre a questo si contano decine di richieste di lavoratori in possesso dell'abilitazione per la guida di trattori o all'utilizzo dei prodotti fitosanitari», dichiara Sabrina Baietta, referente per i servizi al lavoro dell'ente, di cui fanno parte le associazioni di categoria Confagricoltura, Coldiretti, Cia, e le sigle sindacali Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil.

Stagionali? Ci sono Si tratta di figure, sottolinea ancora Baietta, che si fatica a reperire sul mercato, perché quelle che ci sono non bastano per soddisfare le richieste. «Quest'anno, invece, non ci sono problemi per quanto riguarda gli stagionali per la raccol-



Operai agricoli specializzati Il trattorista è uno dei profili più richiesti

ta delle fragole. Le aziende ci riferiscono che quest'anno molti romeni sono rimasti qui per evitare possibili blocchi alle frontiere» dichiara ancora Baietta, «Una parte degli extracomunitari, inoltre, è stata regolarizzata con la cosiddetta "sanatoria degli invisibili" dell'ex ministro Teresa Bellanova, anche se si tratta di numeri inferiori a quelli che ci si aspettava».

Ridimensionare la gdo «È necessario favorire la qualità dell'occupazione», rimarca Giuseppe Bozzini, vicepresidente di Agribi. Il quale dichiara che l'ente sta sostenendo le aziende per quanto riguarda la formazione, soprat-

tutto per la sicurezza, ma spiega anche che bisogna cercare di coinvolgere di più i giovani, rendendo le retribuzioni più soddisfacenti. «Bisogna redistribuire valore, come sta facendo la Francia, che sta rivalutando il prezzo delle materie prime pagato agli agricoltori per una più equa distribuzione dei guadagni lungo la filiera. La grande distribuzione organizzata», sostiene il sindacalista, «deve avere una fetta più piccola a vantaggio degli agricoltori, che devono recuperare redditività per dare le giuste retribuzioni alle figure professionali di cui necessitano».

Lu.Fi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA